

## Aziende &amp; persone

Calabria L'impianto produce 5 milioni di kw l'anno

# Della Piana, l'elettricità fatta in casa

A Candidoni la prima fattoria agroenergetica Trasforma in kilowatt gli scarti di produzione

DI CONCETTA SCHIARITI

Un circolo virtuoso che trae origine dalla terra per ritornare ad essa. È quanto accade a Candidoni in provincia di Reggio Calabria nella Fattoria della Piana. Tra le migliori aziende casearie calabresi, è la cooperativa di allevatori che si occupa della raccolta e della

trasformazione del latte e, da qualche mese, è anche la più grande centrale agroenergetica del Centro Sud d'Italia.

«Siamo riusciti a realizzare — spiega Carmelo Basile, amministratore dell'azienda — un perfetto ciclo naturale a completo servizio dell'ambiente». Collegato alla fattoria agricola e ai suoi rifiuti è sorto l'impianto biogas che produce energia elettrica e termica. In modo pulito ed ecosostenibile. Del resto, non c'è scarto delle aziende agricole e delle ditte ortofruttiere, dislocate nelle province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, che non abbia trovato una nobile destinazione. «Oltre a rappresentare una bella realtà economica — aggiunge Basile — siamo la risposta ai problemi di smaltimento rifiuti di molte realtà industriali». L'idea è nata appun-

to per trovare una via d'uscita alle montagne di scarti che non si riusciva a sistemare e a smaltire. Con una potenza elettrica di 625 Kw, la centrale di biogas è in grado di accogliere e, quindi, valorizzare il letame di 20mila capi avicoli, quello di 1000 bovini con relativo siero del latte e altrettanto siero da 20mila ovini.

A tutto questo si aggiungono gli scarti della coltivazione di 700 ettari di agrumi e la sansa di 1.000 ettari di uliveti. Completati dai resti ortofruttiere delle ditte della zona. Insomma, tutto ciò che madre natura offre per alimentare la produzione agroindustriale, dopo essere sfruttato, viene riciclato per fare ritorno al suo corso biologico. Così, dalla combustione e fermentazione del biogas presente negli scarti, l'impianto produce

re importanti premi nazionali.

Ad incoronarla tra le aziende vincenti calabresi, in occasione delle Olimpiadi di Pechino, una troupe televisiva cinese l'ha voluta quale realtà industriale dei prodotti tipici locali in Cina. I suoi latticini raggiungono le tavole nazionali e internazionali. Con particolare diffusione negli Stati Uniti, Belgio, Francia e Australia. «Grazie alla centrale, abbiamo vinto una bella scommessa — conclude Basile — che potrebbe essere la risposta allo smaltimento anche dei rifiuti urbani. Del resto 1.000 centrali di biogas equivalgono ad una nucleare».

ce 5 milioni di Kw annui. Genera energia elettrica in grado di soddisfare il fabbisogno di ben 1680 famiglie e la immette nella rete nazionale Enel. Allo stesso tempo produce energia termica necessaria al funzionamento autonomo del suo stesso impianto e dell'azienda agricola da cui trae origine. Ma non finisce qui. Dai resti della fermentazione crea il concime organico per la coltivazione del suo fondo agricolo. Insieme a tutto questo, su un'estensione di 220 ettari di suolo alleva 900 bovini. E raccoglie il latte di ovino dalle 110 famiglie di pastori calabresi della cooperativa. Per una lavorazione giornaliera di 20 mila litri di latte che proviene dai soci allevatori. Con questi numeri e, soprattutto, grazie ai rigidi controlli sanitari a cui è sottoposta l'intera filiera, la Fattoria della Piana è la prima azienda produttrice di pecorino calabrese e la seconda da bovino. A sostenerne la produzione sono i suoi 65 dipendenti ai quali si aggiungono quelli dei 110 soci distribuiti in tutta la Regione. Oltre ai prodotti freschi di alta qualità che raggiungono l'Italia, produce formaggi tipici come il Pecorino Riserva, che continua ad accumula-

## Didattica

A scuola di latticini



All'interno un agriturismo a scopo educativo. Rivestita da un'antica stalla, la Masseria con ristorante di cucina tipica ospita la didattica. Ogni anno 2.000 alunni delle scuole elementari delle province di Reggio Calabria e Vibo Valentia visitano l'azienda per conoscere il ciclo produttivo dei latticini. E per trascorrere un giorno a contatto con la natura, gustandone le prelibatezze.

trasformazione del latte e, da qualche mese, è anche la più grande centrale agroenergetica del Centro Sud d'Italia.

«Siamo riusciti a realizzare — spiega Carmelo Basile, amministratore dell'azienda — un perfetto ciclo naturale a completo servizio dell'ambiente». Collegato alla fattoria agricola e ai suoi rifiuti è sorto l'impianto biogas che produce energia elettrica e termica. In modo pulito ed ecosostenibile. Del resto, non c'è scarto delle aziende agricole e delle ditte ortofruttiere, dislocate nelle province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, che non abbia trovato una nobile destinazione. «Oltre a rappresentare una bella realtà economica — aggiunge Basile — siamo la risposta ai problemi di smaltimento rifiuti di molte realtà industriali». L'idea è nata appun-

## Le fasi del ciclo energetico



Puglia Commessa da 5 milioni. Un software programmerà la manutenzione

## Affidata a Mer Mec la sicurezza della rete ferroviaria australiana

Nel mondo l'azienda barese ha avviato collaborazioni commerciali con 90 clienti



La Mer Mec di Monopoli, leader mondiale nella creazione di sistemi di controllo per la diagnostica delle linee ferroviarie, va alla conquista del mercato australiano. L'azienda, guidata da...

già avviato, è stato compiuto sotto forma di studio "pilota" per gli asset di una linea di 300 km, la sezione che collega Avon a Koolyanobbing. WestNet Rail opera e gestisce circa 5.100 km di rete nel sud-ovest dell'Australia. È la società...

CHI A F

320 PAGINE - STORIA COMPLETA

DA LUNEDÌ 27 APRILE "WOLVERINE. NEMICO"